



Falconara M.ma, 23 agosto 2018

Comune di Falconara Marittima

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Segretario Generale

Al Sig. Assessore all'Ambiente

Alla Commissione consiliare IV<sup>^</sup>

**Oggetto:** invio documentazione e osservazioni/domande formulate in sede di Commissione consiliare IV<sup>^</sup> del 22 agosto 2018.

Come da accordi intercorsi in sede di Commissione consiliare IV<sup>^</sup> svoltasi il 22 agosto 2018 sia con il Sig. Sindaco, sia con il Sig. Assessore all'Ambiente sia con il Sig. Presidente ed i Sig.ri Consiglieri comunali componenti la Commissione stessa, invio in allegato alla presente la documentazione citata durante il mio intervento e parte integrante delle argomentazioni esposte e verbalizzate.

Trattasi di:

- Allegato 1 Servizio Multizonale Relazione
- Allegato 2 TK62 VV.FF. Relazione
- Allegato 3 5 luglio 1999 API Relazione Tecnica
- Allegato 4 MAGGI SEDUTA CONSIGLIO REGIONALE N 97 del 24 aprile 2018

Di seguito riassumo le osservazioni e le domande associate ai 4 allegati svolte in sede di Commissione e proposte al Sig. Sindaco come ulteriori argomentazioni per il tavolo tecnico del 23 agosto 2018 con il Comitato Tecnico Regionale.

Chiedo altresì che la presente nota sia allegata al Verbale della Commissione consiliare IV<sup>^</sup> congiuntamente agli allegati.

#### **Allegato 4 MAGGI SEDUTA CONSIGLIO REGIONALE N 97 del 24 aprile 2018**

Dato che a tutt'oggi risulta che sia le Autorità che gli Enti di controllo ritengono che il prodotto contenuto nel serbatoio TK 61 e trafilato sul tetto sia stato petrolio grezzo, ho prodotto il verbale dell'intervento che il Consigliere regionale Gianni Maggi ha pronunciato nell'Assemblea del 24 aprile 2018. Maggi ha dichiarato che, a seguito di colloqui intercorsi con personale dell'API, ha appreso che all'interno del TK61 c'era anche Virgin Nafta mescolata a petrolio grezzo. A mio parere, dato che la Virgin Nafta è una benzina grezza non stabilizzata, essa potrebbe essere la causa delle elevate esalazioni di BENZENE che ha ammorbato l'aria di Falconara M. Il solo petrolio grezzo non avrebbe determinato quelle elevate esalazioni di benzene.

Ciò è possibile dedurlo anche comparando quanto avvenuto dal 28 giugno al 5 luglio 1999. A quella data accadde l'incidente al tetto galleggiante del serbatoio TK62 della raffineria (adiacente e gemello del TK61), il quale si inclinò e parte del petrolio grezzo contenuto trafilò sul tetto occupandone il 50%. Le forti esalazioni si diffusero prevalentemente nei quartieri Villanova e Fiumesino.

#### **Allegato 1 Servizio Multizonale Relazione**

L'analisi e la speciazione degli idrocarburi non metanici (HCNM) effettuata in quei giorni del 1999 dal Servizio Multizonale di Sanità Pubblica dell'Azienda USL 7 Ancona (oggi ARPAM) con il proprio laboratorio mobile (a supporto delle centraline fisse di Fiumesino e Villanova) mostrano che i livelli di benzene non raggiunsero mai quei livelli medi giornalieri registrati ad aprile 2018. Infatti, mentre nel 1999 si registrarono non più di 12,8 e 9,5 µg/mc di benzene il 1 e 2 luglio 1999, al contrario nelle giornate del 14-15-16-17 aprile 2018 a Villanova si sono registrati valori medi rispettivamente di 19,4 – 11 – 37,5 e 14 µg/mc di benzene.

A riprova che il solo petrolio grezzo non determina esalazioni di benzene del livello registrato ad aprile 2018 con il TK61, riproduco una delle conclusioni della Relazione del 1999 del Servizio Multizonale

- 1) la miscela di idrocarburi determinata mediante campionamento su fiale di carbone attivo è risultata costituita prevalentemente da idrocarburi leggeri paraffinici - naftenici e in minor quantità da idrocarburi aromatici;

Questa comparazione ci può dire: **A) che il petrolio grezzo non esala alte concentrazioni di benzene; B) che le alte concentrazioni di benzene ad aprile 2018 possono essere state determinate da altri prodotti presenti; C) che in virtù dei punti A) e B) le informazioni assunte e dichiarate dal Consigliere regionale Maggi meritano di essere vagliate con**

**indagini precise sulla movimentazione dei prodotti verso il TK61, acquisendo dall'API i registri di marcia di tutti gli impianti, della movimentazione prodotti e del Capo fabbrica.**

Da tutto ciò ne è derivata anche una **domanda che chiedo di rivolgere sia ai VV.F. sia all'ARPAM: perché non è stato prelevato un campione del prodotto presente sul tetto del TK61 per analizzarne la composizione e capire se c'era solo petrolio grezzo?**

### **Allegato 2 TK62 VV.FF. Relazione**

Sia nell'incidente del 1999 sia in quello del 2018, API raffineria ha informato le Autorità soltanto dopo che dai cittadini sono iniziate le segnalazioni delle forti esalazioni. Vale la pena ricordare che nel pomeriggio del 12 aprile 2018 (solo dopo che i cittadini avevano iniziato a segnalare le forti esalazioni) API informò i VV.F., il Comune e l'ARPAM che *"il trafilamento di prodotto idrocarburico sul tetto del serbatoio"* era avvenuto *"nella giornata dell'11 aprile"*. Dato che a tutt'oggi nessun Ente di controllo o le Autorità sembra avere evidenziato il ritardo della comunicazione di API raffineria, vale la pena ricordare come nel 1999 i VV.F. di Ancona valutarono lo stesso comportamento della Dirigenza dell'API:

2. Il ritardo, o per meglio dire la omissione, della comunicazione della situazione di emergenza in atto da parte della società api a questo Comando non è in linea con quanto stabilito dalla Prefettura di Ancona nel Piano di emergenza esterno, né con quanto codificato dalla stessa società nel proprio piano di emergenza interno.

**Come mai questa differenza di valutazione per lo stesso comportamento di API raffineria?**

**Ma dalla Relazione dei VV.F. emerge il quesito anche in merito alla classificazione dell'incidente e un ulteriore quesito rispetto al fatto che API raffineria doveva attivare la Prefettura a causa delle esalazioni percepite dalla popolazione. API raffineria non lo fece nel 1999 e non lo ha fatto nel 2018.**

Nel 1999 i VV.F. svolsero le seguenti valutazioni riguardo alla classificazione dell'incidente:

- \* **Vengono definiti incidenti minori** quelli controllabili dal personale dell'area senza l'intervento della squadra di primo intervento della raffineria; in tale ipotesi non è ritenuto necessario dai piani di emergenza il preallarme né l'informazione ai Vigili del fuoco; nella fattispecie, invece la squadra di primo intervento, vista la rilevanza dell'evento, era stata attivata sin dal primo momento e pertanto l'incidente non è classificabile come incidente minore.
- \* **Vengono definiti incidenti di categoria 1** quelli che possono essere gestiti con i mezzi interni di raffineria, i cui effetti non hanno ripercussioni all'esterno; per tali eventi è

previsto il preallarme ai Vigili del fuoco, pur senza la attivazione del PEF, qualora la tipologia incidentale possa far ipotizzare evoluzioni di aggravamento.

- Sono incidenti definiti di categoria 2 quelle situazioni anomale che pur non avendo effetti dannosi all'esterno, offrono una percettibilità fuori dai confini di stabilimento tale da generare allarme nella popolazione nonché tutti quegli eventi per fronteggiare i quali è indispensabile il supporto dei Vigili del fuoco. In tal caso è prevista l'attivazione del PEF in fase di preallarme.

4. L'incidente di cui trattasi era meritevole, a giudizio dello scrivente, di una tempestiva azione di informazione al Comando VV.F. per consentire allo stesso di attivare tutte le proprie disponibilità nel caso, remoto ma non del tutto escludibile a priori, di incendio del prodotto infiammabile presente sopra il tetto galleggiante, inoltre, vista la percettibilità esterna del fenomeno, la società api avrebbe dovuto attivare la Prefettura in fase di preallarme per consentirle di gestire correttamente il flusso delle informazioni alla popolazione.

### **Allegato 3. 5 luglio 1999 API Relazione Tecnica**

L'analisi dei documenti dell'incidente del 1999 permette di fare chiarezza anche su un altro aspetto che sembra aver ingenerato dubbi tra gli Enti di controllo: che cosa significa in termini di operatività che il TK61 era "fuori servizio dal mese di febbraio 2017" come ha comunicato API raffineria? E' proprio la Relazione di API raffineria del 5 luglio 1999 che trattando delle cause dell'incidente di allora, a pagina 4 ne spiega il significato:

Alla fine del 1998 il serbatoio è stato vuotato fino al limite di estraibilità con gli impianti di produzione (circa 4 mt di prodotto di fondo) ed isolato dal ciclo di lavorazione per procedere alla sua manutenzione generale secondo un piano pluriennale, in accordo al quale erano già stati manutenzionati gli altri serbatoi di grezzo. In queste condizioni il tetto del serbatoio galleggia su un limitato letto misto di acqua, fondami e greggio.

Da qualche mese erano iniziate le operazioni di preparazione alla bonifica per liberare il serbatoio da tutti gli idrocarburi ancora presenti così da procedere in sicurezza alla sua manutenzione. Di queste operazioni è stata incaricata una primaria ditta tedesca titolare di una speciale tecnologia (già applicata per la bonifica del TK61 nel 1996) che permette di rimuovere tutte le paraffine presenti sul fondo minimizzando in modo drastico la produzione di rifiuti (fondami non più riutilizzabili che vengono opportunamente inertizzati).

Incrociando quanto API raffineria ha scritto nel 1999 con quanto lei stessa ha comunicato il 12 aprile 2018, la “traduzione” per lo stato in cui si trovava il TK61 potrebbe essere la seguente: dato che sul TK61 erano in corso attività di bonifica per la manutenzione generale, FUORI SERVIZIO significa che il serbatoio doveva essere stato vuotato fino al limite di estraibilità (4 m. di prodotto di fondo) e doveva essere stato ISOLATO DAL CICLO DI LAVORAZIONE. “La società esterna specializzata” per “la fase finale della bonifica programmata per la fine di aprile” 2018 su cui API raffineria ha informato, sarebbe intervenuta per la eliminazione di tutti gli idrocarburi ancora presenti nel TK61 così da poter procedere in sicurezza alla sua manutenzione.

Infine c'è una ulteriore domanda che ho chiesto al Sindaco di rivolgere al CTR Marche: **appreso dalla Relazione API del 1999 che il TK61 era stato bonificato nel 1996, il periodo di 22 anni trascorso è congruo con le disposizioni di sicurezza vigenti?**

Si ringrazia per la cortese attenzione e si inviano distinti saluti.

Il capogruppo e consigliere della lista civica  
CiC/FBC e SiAMO Falconara

Loris Calcina  
